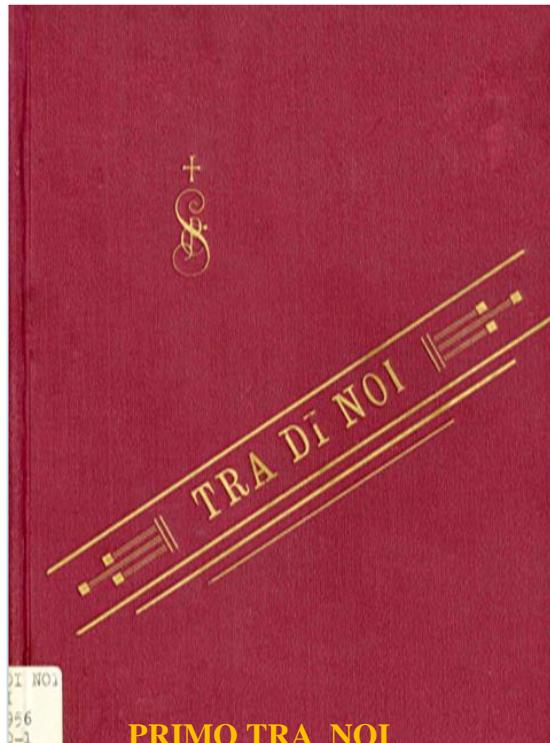




Tra Noi

CASA GENERALIZIA APRILE 2020
N° 200



Mie carissime Figlie!

La pace del Signore sia con tutte Loro! Questo saluto pasquale proveniente dal mio cuore rivolgo a Loro tutte, che penso solo con riconoscenza verso Dio.

Continuiamo avanti a servire il Salvatore nella fedeltà. Questa fedeltà vogliamo oggi implorare come grazia pasquale. Com'è stato afflitto Gesù dalla infedeltà di Giuda, come sarà afflitto oggi dalla infedeltà della gente del mondo e ancora di più dai sacerdoti e religiosi! Risarciamo a Lui il danno, essendo fedeli: fedeli nella nostra santa vocazione, fedeli alle Superiori, fedeli ai nostri propositi, fedeli come la Maddalena sotto la croce; allora potremo anche noi come la Maddalena essere ricompensate con pura gioia di Pasqua!

Maria Therese Pedoñoroska

MTL, Lettera alle comunità, Roma, 7 aprile 1900

NOVITÀ DAL BUON CONSIGLIO

Rinnovazioni dei Voti il 6.01.2020:

Sr. Caroline Namujuu	Roma
Sr. Ruth Bwaru Joseph	Roma
Sr. Maria da Conceição Barbosa	Roma
Sr. Cynthia Ifeyinwa Ngerem	Roma
Sr. Teresa Nguyen Hong	Roma

Rinnovazioni dei Voti il 2.02.2020:

Sr. Klaudia Surma	Podkowa L.
Sr. Maria Nguyen Do Suong Mai	Saigon
Sr. Maria Theresa Nguyễn Thị Nhan	Saigon
Sr. Anna Nguyễn Thị Kiêm –	Saigon

Rinnovazione dei voti il 25.03.2020:

Sr. Kinga Latocha	Krosno
-------------------	--------

Prima Professione il 06.01.2020

Sr. Agnieszka Kowalska

Ammissioni al Noviziato il 06.01.2020

Asha Minz	Nagpur, India
Rashmikanta Jojo	„ „

Ammissioni al Postulato 06.01.2020

Mary Gorett Nansubuga	Kampala
Harriet Muhindo	Kampala
Josefine Compaore	Clamart

Tanti auguri e le nostre preghiere per tutte!

Nomine delle Superiori

Sr. Aruna Thota – Nagpur	Curia	11.02.2020
Sr. Jeeja Kalarickal Paul	Thanjavur	19.03.2020
Sr. Eva Gomes Furtado	Buenos Aires	25.03.2020

Tanti auguri di benedizioni del Signore alle nuove Superiori!



STATISTICHE DELLA CONGREGAZIONE Nell'anno 2019:

11 Sorelle hanno fatto la Prima Professione;
5 Sorelle sono state chiamate alla
Casa del Padre:

Sr. Maria Goretti Livramento
Sr. Elizabeth Mekkattuparambil
Sr. Antonia Rincon
Sr. Matilde Reis Borges
Sr. Emma Glica

**Il 31 dicembre 2019 la nostra Congregazione
era composta da:**

252 Sorelle (197 di voti perpetui
e 55 di voti temporanei)
23 Novizie
19 Postulanti
19 Aspiranti

SCAMBIO D'ESPERIENZE

NEI TEMPI DELLA PROVA

Da Sr. Orsola, Roma

Questo piccolo contributo vuole essere una semplice condivisione, come in questi tempi d'emergenza a causa del coronavirus viviamo e affrontiamo questa prova nella nostra comunità del Buon Consiglio.

Dapprima dobbiamo dire, che come le altre persone, anche noi non avremmo mai immaginato una così rapida evoluzione della situazione. Quando nel gennaio u.s. si sentì la notizia che in Cina sono morte 17 persone a causa di questo nuovo virus, ci pareva, che il pericolo sarebbe troppo lontano, per dovercene preoccupare qui da noi. Presto, però, il 21 febbraio il primo caso di questa malattia si verificò in Italia e gli avvenimenti spaventosi cominciarono a precipitarsi qui di giorno in giorno.

I contagi si moltiplicarono così rapidamente, che dapprima le regioni in Nord Italia, ma presto anche l'intero Paese furono dichiarate la zona rossa (chiusa).

Questa emergenza ci ha colto d'improvviso portando anche dentro della nostra comunità diversi cambiamenti e restrizioni. Già dal 5 marzo le scuole e università sono state chiuse, inizialmente fino al 15 marzo, e poi fino al 3 aprile. Probabilmente questo periodo sarà ancora una volta prolungato.



Le nostre juniores stavano dunque a casa e si approfittava di questo tempo per fare tanti lavori nel giardino.



Dopo una settimana però, anche le studentesse erano occupate dallo studio, giacché dovevano continuare le loro lezioni da casa via online.



Il colpo più grande per tutto il Paese, ma anche per noi è stata la chiusura delle chiese e il divieto di celebrarvi la S. Messa.

Dopo qualche giorno le chiese potevano essere aperte per la preghiera dei singoli (come è tuttora), senza però le celebrazioni. Inizialmente questa restrizione non ci ha toccato direttamente - i Padri della Consolata continuavano a venire da noi ogni mattina e noi ci sentivamo molto privilegiate di poter avere la Santa Eucaristia ogni giorno. Presto però è cambiato anche questo. Con il divieto di uscire da casa, tranne le necessità inderogabili, i Padri non potevano più raggiungerci.

Senza la Santa Messa ci siamo sentite molto giù, un po' desolate e disorientate, come in un tempo di guerra. Nello stesso tempo eravamo però più sollecite di essere solidali con la gente, anche con la nostra comunità di Trento, che già da parecchio tempo l'Eucarestia non avevano. Inoltre, attraverso questa rinuncia il Signore ci faceva apprezzare meglio il dono e la grazia della Eucarestia quotidiana, alla quale ci siamo forse abituate con il tempo prendendola per scontata.



Alcune volte, specialmente le domeniche, avevamo la grazia di ricevere ancora la S. Comunione, avendo avuto le ostie consurate nel tabernacolo.

Ora, partecipando quotidianamente online alla S. Messa celebrata dal S. Padre nella cappella di Santa Marta facciamo la Comunione spirituale come lui lo va suggerendo a tutti.

Vivendo questo tempo di Quaresima, segnato dalle notizie e immagini drammatiche su migliaia di contagiati e morti a causa del coronavirus, dalle immagini delle città e strade deserte, dalle rinunce e digiuni di vario genere, così diversi da questi soliti (per esempio il divieto di uscire da casa), ci accorgiamo che la nostra fede e la visione del senso della vita si stanno trasformando.

La nostra vita interiore diventa più forte, perché vediamo con più chiarezza l'essenziale, ciò che conta, i valori che non periscono, che sono da coltivare, e lasciamo perdere il secondario e ciò che in noi sa ancora di egoistico. Con tutto ciò che ci capita e che ogni giorno dobbiamo affrontare, non rimaniamo solitari, ma ci sentiamo più fortemente unite nella comunità che ora diventò più compatta. Senza dubbio, che lo dobbiamo a quel Vincolo d'unione che è solo Gesù, di cui la Beata Madre ci dice: "...nella nostra cappella Gesù sta in un modo tutto particolare per noi: per ricevere le nostre preghiere e per esserci Buon Pastore" (Conf. 9.04.1904).

Proprio nell'adorazione del SS.mo esposto tutta la giornata d'ogni domenica della Quaresima abbiamo questa grazia di stare con Colui, che ha piantato la sua tenda tra noi, per implorare nello stesso tempo la sua misericordia e l'aiuto per quanti sono segnati da tanta sofferenza a causa della pandemia, per i medici e il personale sanitario. Ogni giorno, per l'iniziativa di M. Selin stiamo pregando pure un secondo rosario in comune per tutti i malati, defunti e le loro famiglie, implorando dal Signore la fine d'emergenza.

In questo posto un grande GRAZIE va a Sr. Manuela e Sr. Jacinta che fanno lunghe file al mercato e supermercato per portare a casa tutto ciò, che serve per mantenerci in salute. Preghiamo il Signore per la loro protezione, perché rischiano ogni volta di pigliare il virus. Da oggi in Italia iniziano a calare lentamente i nuovi contagi che comunque hanno raggiunto qui la cifra di quasi 100 mila.

Invece sono più di 10 mila persone che questa malattia ha strappato dalla vita. Purtroppo, anche molti sacerdoti e religiose in Italia hanno perso la vita avendo contratto il virus nel loro servizio ai malati. Le notizie allarmanti ci giungono però da altri paesi, dove la pandemia sta infuriando sempre più mietendo tante vittime. Come non sentirsi ancor di più coinvolti nello spirito e nella preghiera in questo dramma che ha toccato l'umanità? Il Santo Padre, ha compiuto in questi giorni alcuni gesti straordinari di preghiera, di solidarietà, di benedizione "Urbi et orbi" con l'indulgenza plenaria. Ciò ha rafforzato molto la speranza dei credenti e anche la nostra: *la barca sul mare in cui ci troviamo tutti minacciata da una tempesta inaspettata e furiosa non affonderà*, perché vi si trova pure Gesù, anche se sembra di dormire. Entrando nella Settimana Santa e specialmente nelle celebrazioni del Triduo Pasquale, che quest'anno, secondo le disposizioni della Chiesa, si svolgeranno nelle chiese senza il popolo, vogliamo ravvivare la nostra **fede pasquale**.

È attraverso la croce di Gesù che siamo riscattati. Accettando e abbracciando questa croce di contrarietà, di restrizioni, di paure e incertezze del tempo presente, la portiamo in unione con Lui. Tutto nella ferma speranza che, "se con Lui moriremo, con Lui anche risorgeremo", per cantare con gratitudine del cuore un gioioso Alleluia nella mattina della Pasqua.

Buona Pasqua a tutte!



LA NUOVA CASA DEL NOVIZIATO IN VIETNAM



Il 28 dicembre 2019 è stata benedetta ed inaugurata la nuova casa del Noviziato della nostra Congregazione in Vietnam.



La casa è situata circa 80 km da Saigon nella diocesi di XuanLoc. La casa è spaziosa con una semplice ma bella cappella e con tanto posto per le novizie – speriamo che il Signore ce li mandi in abbondanza!



Accanto alla casa di noviziato è stato costruito anche un altro edificio. Vi si trovano 3 grandi ambienti. Si progetta di installarci un asilo per i bambini ed eventualmente anche un dispensario medicinale per aiutare ai malati e bisognosi. Si pensa pure di proporre un corso di lingua inglese.

Le Sorelle hanno a disposizione anche uno “green house” per allevare delle verdure come anche uno stagno artificiale per la piscicoltura. Ringraziamo il Signore per tanta bontà e prosperità ed alle Sorelle auguriamo un cammino saldo e ricco nella sequela di Gesù Cristo.

RINGRAZIAMENTI

60 anni di professione di Sr. Teonita

Da Sr. Teonita Valeri, Roma.

Carissime Consorelle

Non avendo potuto rispondere a Tutte le numerose lettere augurali, in occasione del mio 60° di professione religiosa il 6 Gennaio2020; sono felice per l'invito di poterlo fare nel Tra Noi. Devo dirvi che la bontà del Signore ha voluto concedermi ancora un dono grande che non potrò mai ringraziare come dovere “Tutto è dono Suo “di nostro la docilità alla sua grazia e completo abbandono nelle sue mani, mediante le disposizioni delle nostre Superiori.



Grazie infinite Carissime, per le consolanti parole, bellissime cartoline, ma soprattutto per le Preghiere che ci unisce sempre più ai Santissimi Cuori di Gesù e di Maria Santissima, nostra Madre.



Sì sono tanti anni volati, che neppure ci accorgiamo... in realtà però i nostri passi ci avvicinano sempre più verso l'Eternità beata dove la misericordia del Signore ci accoglierà alla pace e gioia del cielo dove tutti siamo chiamati. Infinite grazie a tutte, CARISSIME CONSORELLE, restiamo sempre unite nella preghiera e nei Cuori Santissimi di Gesù e di Maria.



40 anni di professione di M. Maria Moryl

Da M. Maria Moryl, St. Paul.

Care Sorelle,

Mille grazie per le Vostre bellissime cartoline con gli auguri e promesse di preghiere che sono arrivati a St. Paul (sia via posta che per e-mail) dalle diverse direzioni del mondo in occasione del 40° anniversario dei miei voti e che hanno dato un elemento significativo alla celebrazione. Se potessi riassumere la mia vita in una sola parola, sarebbe la parola GRAZIE! Grazie a Dio per le sue innumerevoli grazie e per le persone che ha messo sulla strada della mia vita.



Un ringraziamento speciale a Dio anche per avermi portato a vivere il carisma che ha un ruolo unitario nella Chiesa. Unisce in modo speciale i missionari che lavorano nei vasti campi d'evangelizzazione con i benefattori delle missioni e con noi, Sorelle. In questa vera relazione di preghiera e cooperazione c'è qualcosa di sacro, qualcosa di divino.

In che altro modo possiamo spiegare la generosità dei nostri amici che sono disposti a condividere i loro soldi guadagnati duramente con qualcuno in un paese lontano che non conoscono e che probabilmente non incontreranno mai? Grazie a Colui che conosce i desideri dei nostri cuori, ho il privilegio di far parte di questo triangolo di amore e cooperazione!

Per motivi comprensibili non c'era programmata nessuna celebrazione speciale in questo giorno, se non quella di concentrarci nelle preghiere sul ringraziamento a Dio per le sue innumerevoli benedizioni durante i 40 anni della mia vita religiosa. Il Signore però, come Lui spesso fa, aveva un piano diverso.

Dato che una famiglia degli amici della comunità si è offerta di portarci il pranzo pronto durante il periodo natalizio, le sorelle hanno indicato il 5 gennaio come una data possibile.



Sfortunatamente, anche il motivo della scelta della data è stato menzionato.

Il resto è stata una sorpresa. Questa famiglia (le sorelle di Roma certamente ricorderanno Koo e JuoaLydal Laos) non solo ha portato il pranzo, ma anche i fiori, la torta e perfino un Prete! Hanno fatto anche delle foto e le hanno condivise su Facebook.

La benedizione sacerdotale era speciale.



Il cibo era delizioso e abbondante. Ma la cosa più significativa per me è stata la generosità della famiglia Ly. Hanno 5 figli e non sono ricchi, ma sanno sempre uscire da sé stessi per dare gioia agli altri!

Posso aggiungere che il laptop che sto usando per scrivere questa nota proviene anche da loro e alcuni altri gadget elettronici che stiamo utilizzando qui.



Ancora una volta, grazie di cuore dalla bianchissima St. Paul. Con tanta gratitudine e assicurazione di preghiera.



25 anni di professione di Sr. Jacinta

Da Sr. Jacinta Wong, Roma.

SONO GRATA!!!

Sembra passato molto tempo da quando ho festeggiato il mio giubileo d'argento. Carissime sorelle, è con animo grato che desidero ringraziare tutte voi che avete inviato un augurio di preghiera per il mio giubileo d'argento.

Era stata una bella giornata ed era un privilegio celebrare insieme a suor Tarcisia il suo 65° anniversario.



Dio, nei suoi modi meravigliosi, mi ha dato questi 25 anni nella nostra Famiglia religiosa. Solo Lui sa che la strada non era stata sempre facile, piena di ostacoli e di dolori. Lui è un Padre fedele che mi ha camminato accanto in questi 25 anni.

In tutte le mie gioie e i miei dolori Egli era lì per raccogliere i pezzi. Sono molto grata al Signore per il suo eterno amore, la sua misericordia e la sua fedeltà.



Ancora una volta sorelle, grazie mille per avermi ricordata nelle vostre preghiere. Prego per voi e per le vostre intenzioni.

Che la Madre Fondatrice ottenga da Gesù per ciascuna di noi le grazie di cui abbiamo bisogno ogni giorno per essere sue fedeli spose, sempre zelanti e costanti nella nostra vita quotidiana; che possiamo manifestare sempre la gioia di appartenere al Re dei Re.



DEFUNTI

HA CONDIVISO L'AMORE CON LA SEMPLICITÀ EVANGELICA

Da Sr. Agata Wojcik,

In memoria di suor Emma Glica (21.03.1937 – 24.12.2019)



Nella Vigilia del Natale 2019 ci ha lasciato suor Emma Glica. Fino alla fine della sua vita è stata attiva, adempiendo fedelmente ai doveri della vita religiosa. E sebbene il momento della morte è arrivato inaspettatamente, lei era preparata, vivendo ogni giorno *con fianchi cinti e tenendo una lucerna ardente di fede* (cfrLc12,35-37).

Famiglia

Suor Emma Glica è nata il 21 marzo 1937 a Nagoszyn (Polonia), figlia di Elżbieta e Józef. Fu battezzata nella solennità dell'Annunciazione nella chiesa di Sant'Antonio a Nagoszyn. Insieme ai suoi due fratelli, la sorella Helena e il fratello Stanislaw, imparò dai suoi genitori che cosa significava credere in Dio e amare le persone. Non ha avuto un'infanzia facile, perché all'età di sette anni perse il padre.

Vocazione religiosa

Dalle Suore Missionarie di San Pietro Claver suor Emma è entrata a Krosno (Polonia) il 1° settembre 1959. Il 1° luglio 1962 si è consacrata al Signore nella Prima Professione religiosa e, 10 anni dopo, nella Professione Perpetua. Perché ha scelto di farsi una suora? Perché il Signore la chiamò: «Seguimi!» e lei aveva un cuore aperto e Gli rispose con entusiasmo. Tutta la sua vita è stata una dedizione totale a Cristo seguendo l'ideale delle benedizioni evangeliche. Lo incontrava ogni giorno nei Sacramenti e nelle altre persone che il Signore ha posto sulla strada della sua vita.

Sacrestana e giardiniera

Suor Emma tutta la sua vita da religiosa ha vissuto nella comunità claveriana di Krosno. Per 25 anni è stata la sacrestana nella chiesa parrocchiale - nella basilica minore della Santissima Trinità a Krosno. Con grande devozione si prese cura della chiesa, della preparazione dell'altare per le celebrazioni dell'Eucaristia e si occupò dei paramenti liturgici. Lavarli e stirarli per lei non era solo un lavoro come l'altro, ma divenne una preghiera. «Con dedizione - ricorda don Wojciech Sabik - ha svolto il suo servizio nella sacrestia, così vicino al presbiterio e all'altare.

Molti sacerdoti e chierichetti ricordano il suo impegno, la sua gentilezza, un sorriso costante sul viso, con cui contagiava chi la incontrava. Conosceva quasi tutti i parrocchiani, forse perfino meglio di molti sacerdoti della parrocchia. Visitando le famiglie e distribuendo “*opłatki*” (*le piccole cialde bianche con le quali vengono scambiate nelle famiglie in Polonia gli auguri durante la cena della Vigilia di Natale*) incontrava le persone con le loro difficoltà e i problemi, che portava con sé silenziosamente nella preghiera e le presentava a Dio.

Era anche una giardiniera. Aiuole, serra e indimenticabili pomodori, che donava non solo alle sorelle, ma anche a noi sacerdoti e certamente a molte altre persone. Volevo menzionarlo, perché non si trattava solo di pomodori, questa era la semplicità evangelica di condividere l'amore con le altre persone.»

Missionaria ausiliaria

Suor Emma era una vera missionaria ausiliaria e ha vissuto pienamente il carisma della sua

Famiglia religiosa, imitando la fondatrice, la beata Maria Teresa Ledóchowska, per la quale «la più divina delle cose era la cooperazione nella salvezza delle anime», si impegnava perché tutti potessero conoscere Cristo e accettarlo nelle loro vite.

Quando arrivava l'inverno e il lavoro nel giardino si fermava, aiutava le sorelle nell'amministrazione con dedizione e gioia. Preparava la corrispondenza con i benefattori per la spedizione e teneva il conto delle offerte che arrivavano per le missioni. I missionari e i benefattori delle missioni erano costantemente presenti nelle sue preghiere.



Suor Emma era piena di gentilezza, di calore e di amore per ogni persona, sempre sorridente e pronta ad aiutare. Una vera missionaria claveriana della quale ogni battito era per Dio, per la sua Famiglia religiosa e per le missioni.

La ricorderemo per sempre così. Suor Emma, grazie per la tua bella vita!

IL SIGNORE E CON TE

“Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene” (Gv 21,17)

Da Sr. Agnieszka Kowalska, Bromley

Mi chiamo sr. Agnieszka Kowalska. Vengo dalla Polonia, da una piccola città Milanówek, che si trova vicino alla nostra comunità a Podkowa Lesna. Prima volta ho incontrato le Suore Claveriane a Strasburgo, durante l'incontro Ecumenico di Taizè.

1 ottobre 2014 sono entrata nella comunità e ci stavo quasi 3 anni come postulante dove con accompagnamento di Sr. Elisabetta Sołtysik ho potuto conoscere meglio me stessa. Grazie a lei che stava vicino e potevo contare su di lei.



Durante il postulantato sono stata per 3 mesi a Bromley (Inghilterra). La potevo vedere un diverso aspetto del nostro apostolato. Il noviziato invece ho trascorso a Roma nel piano “tredici”. È stata una grande opportunità perché c’era un luogo separato dove le mie due compagne e io avevamo le istruzioni, le ricreazioni e 2 giorni a settimana la cucina separata.

Dentro il noviziato c’era una piccola e bella cappella dove Gesù sempre ci aspettava. Sr. Orsola aveva una grande pazienza per le nostre nuove idee e ci ha mostrato una grande passione alla Madre Fondatrice. Grazie che potevo essere parte della comunità internazionale dove imparavo la cucitura e aiutavo all’economato. Durante gli lavori potevo conoscere le diverse culture e vedere come possiamo vivere tutte insieme nella diversità.

Dopo è venuto il tempo per la esperienza apostolica durante il noviziato. Mi ricordo un giorno quando con sr. Grazie siamo tornate da Maria Sorg. Stavamo al refettorio e facevamo la merenda. Ho sorriso tanto perché sapevo che sto a casa mia e sono felice stare qui. Tutti i momenti belli e difficili mi hanno plasmato come si modella un volto in argilla.

Finalmente sono arrivata alla comunità di Krosno per la preparazione alla Professione. Il 6 gennaio 2020 è giunto il giorno della mia Professione religiosa e dire il mio °Si° al Signore. Entrando nella cappella ho fatto lo sguardo alle nostre consorelle, mio padre, le due

sorelle, la più vicina famiglia e gli amici. Si vedeva i sorrisi sulle loro facce. Un prete che mi conosce dai primi passi di mia vocazione ha celebrato l'Eucaristia. Non credevo che è venuto quel giorno, giorno più bello della mia vita!

Ero felice e chiedevo il Signore di essere concentrata su di Lui. Con la commozione e nello stesso tempo piena di pace ho pronunciato la formula della professione. Si sembra una cosa stupende che vicino a me stavano le due maestre con cui sono passata i primi passi nella congregazione.



Dopo sono andata a firmare la formula. Adesso la famiglia stava dall'altra parte del altare e nessuno poteva fermarmi. Le mie mani tremavano, perché sapevo che è un momento decisivo del consacrarmi finalmente a Lui, alla famiglia religiosa e alle Missioni. La croce che ho ricevuto mi dice del grande Amore di Dio, perché è stato Lui che mi ha scelto.



È un incontro del Suo illimitato amore con i miei limiti e debolezze perché „*Non siete voi che avete scelto me, ma sono io che ho scelto voi*” (Gv 15, 16). Durante l'Eucaristia potevamo sentire le canzoni (anche nella lingua italiana) preparate dalle nostre consorelle.

Nella stanza della comunità avevamo un incontro dove ho ricevuto la corona i ci siamo salutate tutte. Alla fine con tutti i ospiti ci siamo spostati al refettorio. C'erano auguri accompagnati con chitarra e la torta.

Durante la festa le nostre suore hanno inventato una semplice e gioiosa canzone °camminava, camminava e finalmente arrivò, tra lalalala°.

La mia famiglia era commossa e felice di poter partecipare per la prima volta alla Professione.



È stata una bella cosa quando sr. Krystyna Kita accompagnava i miei al museo.

Per la Professione non è venuta la mia madre perché dal inizio non vuole accettare la mia decisione. Ringrazio che mi ha dato la vita e la nostra relazione affido a Gesù. Alla fine voglio ringraziare a sr. Elisabetta per tempo di preparazione alla Prima professione e la tutta comunità a Krosno che ha organizzato la festa. Grazie alle consorelle da PodkowaLesna e Swidnica per preparazione della cornice liturgica. So che tanto sorelle hanno ricordato di me nelle sue preghiere. Ho ricevuto molte cartoline e gli auguri. Ero sicura che stiamo unite nella preghiera e me lo ha fatto la grande gioia. Grazie a tutte le consorelle che Dio ha messo sulla mia strada nei momenti buio e non sapevo come uscirne. Grazie e manto i saluti a tutte.

TESTI ORIGINALI

40 years of profession of Sr. Maria Moryl.

From M. Maria Moryl, St. Paul,



Dear Sisters,
I am grateful for your beautiful cards with wishes and assurance of prayers that arrived at St. Paul (either via email or post) from various parts of the

world on the occasion of the 40th anniversary of my vows. They added to the celebration of this special day.

If I could sum up my life in one single word, it would be THANKS! Thanks to God for His countless graces and for the people He put on the path of my life. A special thanks to God also for leading me to live the charism which has a unitive role in the Church. It unites in a special way the missionaries working in the fields with mission benefactors and with us, sisters.

In that real relationship of prayer and cooperation there is something sacred, something divine. How else can we explain the generosity of our friends who are willing to share their hard-earned money with someone in a far-away country they do not know and probably will never meet? Thanks to Him who knows the desires of our hearts, I am privileged to be a part of this triangle of love and cooperation!

For obvious reasons we had no plans for celebration, other than focusing on thanking God in prayer for His countless blessings during 40 years of my religious life. The Lord, as He often does, had different plans. Since some friends—the Ly Family, offered to bring us a ready dinner during Christmas season, the sisters indicated January 5th as a possibility.

Unfortunately, the reason for the choice of the date was also mentioned. The rest was a big surprise! The family (the sisters in Rome will remember Koo and Juoa from Laos) not only brought dinner but also flowers, cake and even a Priest!

They took photos and shared them on Facebook. The priestly blessing was special and the food was abundant, beautifully prepared and delicious. But I was especially touched by the generosity of the Ly family. They have 5 children and are of average means, but they always know how to reach out to make others

happy! They teach their children to do the same. Should I mention that the laptop I am using to write this note is also from them as well as several other electronic gadgets we use here. Again, warm thanks and greetings from snowy St. Paul.

With gratitude and assurance of prayers,

*Che la gioia della risurrezione di Cristo possa vivere oggi e per sempre nel nostro cuore.
Buona Pasqua!*

Abbiamo un nuovo indirizzo per il sito web.

Ringraziamo alle Consorelle per le condivisioni in questo numero di Tra noi. Aspettiamo altri contributi per il prossimo numero per il luglio!

La Redazione!



Il giorno di Pasqua possa risvegliare in noi la pace... con la speranza che ci accompagni sempre.

**LIETA E SANTA PASQUA
A TUTTE!**

